



COBAS

Comitati di Base della Scuola

Via Gora e Barbatole, 38 51100 Pistoia

Tel/Segr. Tel/fax. 0573-994608 internet: www.cobas-scuola.org

e-mail: cobaspt@tin.it

Orario per consulenza : lunedì, mercoledì, venerdì ore 17-19

10 dicembre Sciopero generale della Scuola con manifestazioni locali.

A Firenze Piazza San Marco ore 9,30. Da Pistoia in treno ore 8,41.

Come i governi precedenti, anche l'esecutivo Draghi, nonostante l'enorme disponibilità di fondi europei, prosegue, con il PNRR e la legge di bilancio, nell'attacco al diritto all'istruzione e ai lavoratori/trici della scuola, visto che i provvedimenti sono caratterizzati da:

- proposte salariali per il rinnovo del contratto (scaduto nel 2018) ridicole e offensive, come nel caso del premio per la "dedizione al lavoro", che ricorda le campagne del ventennio;
- nessuna stabilizzazione del personale precario, docenti e ATA;
- nessun investimento nell'edilizia scolastica, con conseguenti problemi per la sicurezza, cresciuti ulteriormente con la pandemia;
- nessuna riduzione strutturale del numero degli alunni/e per classe;
- nessuno stop ai progetti di Autonomia differenziata con i quali si vuole regionalizzare l'istruzione, che anzi vengono di nuovo allegati alla Legge di bilancio.

In questo contesto, a fronte di una stragrande maggioranza di lavoratori/trici (intorno al 95%) che ha scelto di vaccinarsi, il governo, per nascondere incapacità e inefficienza, nonostante nelle scuole si stia lavorando regolarmente, impone la vaccinazione obbligatoria, che non tutela la sicurezza sul luogo del lavoro e di cui non si comprendono le motivazioni scientifiche. Determinando, così, una situazione paradossale per cui nelle aule sarà comunque presente una maggioranza di persone, gli alunni/e, non vaccinati, né controllati (per questi ultimi, sia chiaro, non si chiede la vaccinazione obbligatoria, che violerebbe il diritto all'istruzione). Al tempo stesso, riteniamo la campagna di vaccinazione e la sospensione dei brevetti strumenti indispensabili, anche se non unici, per combattere la pandemia

Chiediamo:

- Stipendi europei, con il recupero del 20% circa del potere d'acquisto perso negli ultimi decenni, senza alcuna differenziazione in base al presunto "merito" o "dedizione al lavoro"
- Un piano straordinario di assunzioni, a partire dai "precari", docenti (3 anni di lavoro) e ATA (2 anni)
- Conferma e stabilizzazione dell'organico Covid docente e ATA
- Massimo 20 alunni per classe, da ridurre a 15 con studenti diversamente abili
- Formazione e aggiornamento in orario di servizio
- Centralità della scuola nel PNRR, innanzitutto attraverso un piano straordinario per l'edilizia scolastica e la sicurezza
- Ritiro di qualsiasi progetto sull'Autonomia differenziata
- Ritiro dell'obbligo vaccinale

COBAS Scuola